

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Un volto di Roma finora sconosciuto

C'è una Roma ignota ai turisti: incognita a molti cittadini, che pure hanno descritto con toni effrasi i due poli estremi del dramma della capitale: la dolce vita dei quartieri alti e la miseria delle borgate; una Roma sconosciuta per molti italiani, abituati a vedere soltanto ministeri misteriosi, uffici accentratori, governo e sottogoverno: è la Roma operaia.

Ecco le cifre: nella città e nella provincia lavorano 162.000 operai, in attività industriali e artigiane. Circa 65.000 sono gli edili, 22.000 i metalmeccanici, 15.000 i poligrafici, 16.000 i chimici. A questi sono da aggiungere gli operai dei servizi: 36.000 nel settore dei trasporti, 11.000 nelle ferrovie, 13.000 nei pubblici e privati ospedali, e così via.

In totale, duecentocinquanta mila. Poiché, per dare una struttura economica sana e armoniosa alla capitale e al suo entroterra: il livello di occupazione è basso, inferiore del 5 per cento rispetto alla già insoddisfacente media nazionale. L'industria di base, quasi inesistente, ha frammentato delle aziende ragazzesche limiti estremi, lo squilibrio fra città e campagna e fra produttività e consumo si aggrava con la continua crescita della popolazione. Poche, quindi, le esigenze della Capitale: ma in numero abbastanza alto per pesare, per esercitare un'influenza molteplice sul piano economico, politico e morale.

Al 1959, l'economia romana di Roma si è arricchita dell'apporto di 35 miliardi di lire: questa è la somma che i lavoratori hanno conquistato con le lotte rivendicative e con il rinnovo dei contratti di lavoro, una somma che, immessa al consumo, ha dato ossigeno alle attività economiche, industriali e artigiane. Ma ancora, la città e la provincia di Roma sono caratterizzate da vastissime zone di sotto-salario, di violazione dei contratti, di vergognoso sfruttamento della mano d'opera: ciò che è sortito alla «giusta incedere» si indirizza verso consumi di lusso o investimenti speculativi, o sprechi per l'artigiano e il piccolo industriale, a pagare lo scotto dello sfruttamento che il monopolio esercita su ogni attività economica. L'applicazione della nuova legge organica (per la validità dinanzi a tutti dei contratti di lavoro) e la lotta rivendicativa di aziende, di settori e di categorie, potranno perciò costituire la base essenziale per il progresso economico della città, e per l'alleanza di operai e ceti medi con il comune avversario: il monopolio.

Il peso politico della classe operaia, nella città e nella provincia di Roma, si fa sentire attraverso il numero dei voti comunisti e socialisti. Infatti, i grandi organizzazioni sindacali e politiche, l'iniziativa costante delle masse che colma il vuoto di scetticismo e di qualunquismo che il malgoverno d'ora crea fra le istituzioni democratiche e il popolo.

La Roma di questo dopoguerra non è soltanto il centro degli acquisti e delle compravendite: ma fu nel passato: è una città in cui giornalmente si sono assemblee popolari nelle sedi dei partiti, discussioni politiche nei luoghi di lavoro, giornali di sinistra che diffondono idee progressive, membri di commissioni interne che trattano con gli industriali, cellule aziendali che diffondono di economia e di politica. Questo era nella Capitale un'atmosfera nuova, di operante vigilanza e di intervento sul parlamento e sul governo. Questo era, anche, un clima morale più sano, presente alla Nazione un volto della Capitale finora sconosciuto, una classe che vi è anche qui una serie di avanzate: più elevati, estranei e ostili alla corruzione, al conformismo, alla secondarietà, al compromesso.

Vi è un grande potenziale di lotta democratica e socialista, ne-

Centinaia di agenti e carabinieri mobilitati nella caccia al pericoloso maniaco di Guidonia

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario



Agenti armati di tutto punto e cani poliziotti presidiano l'ingresso di una fabbrica

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano — Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo — Cresce l'allarme in tutta la zona — Due fermi

Alla «riffi» entrano in casa d'un barone e rubano la cassaforte piena di milioni

Impiegato statale si uccide gettandosi dal ponte di Cave

Una interessante iniziativa culturale

Per 300 lavoratori Successo normativo all'Unione Militare

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

La chitarra

Nelle campagne attraversate dalla via Tiburtina, da Guidonia a Villalba, a Tivoli e a Bagni di Tivoli, continua la caccia al pirmanone. La zona è stata dichiarata zona di emergenza di pubblica sicurezza. Centinaia di agenti e carabinieri mobilitati nella caccia al pericoloso maniaco di Guidonia.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

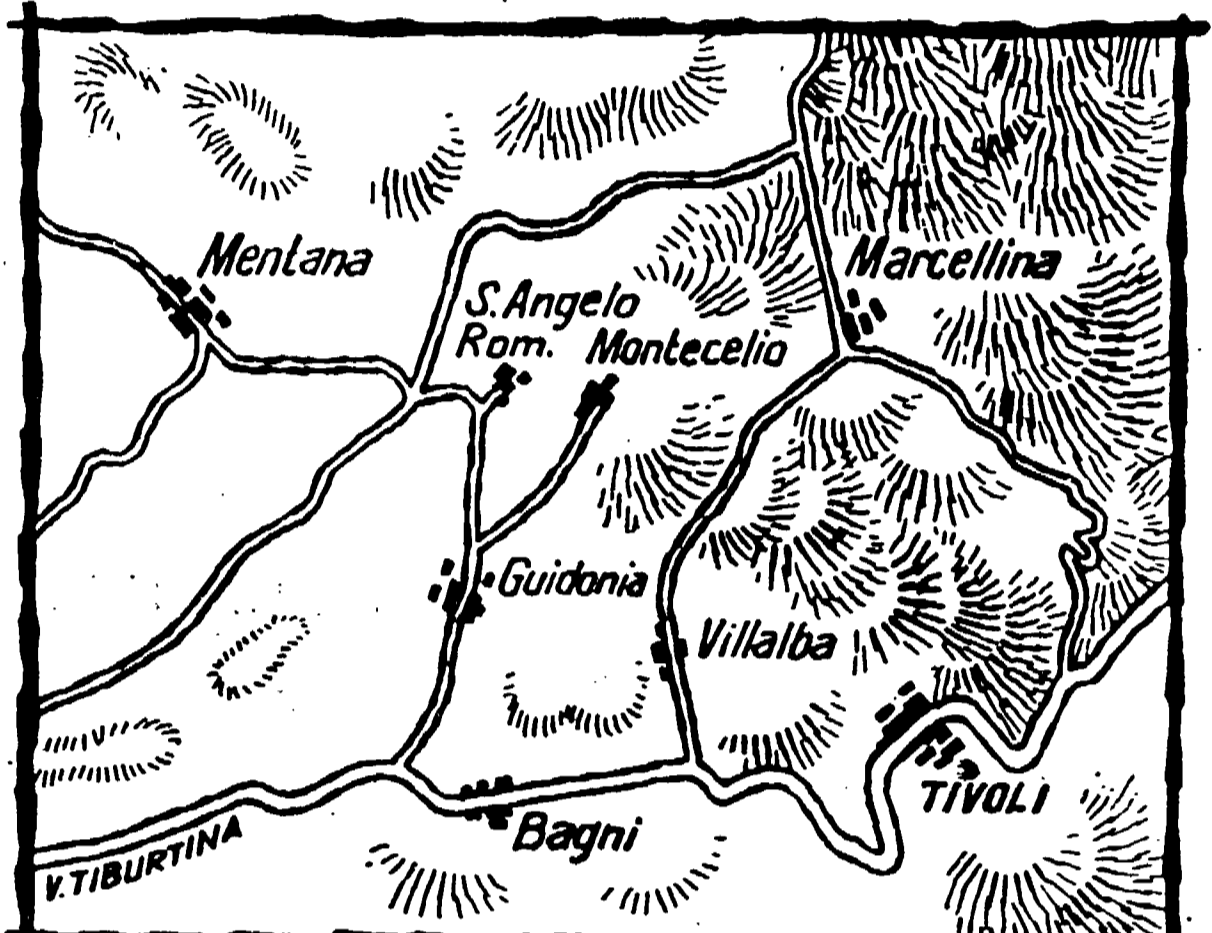
Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano. Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo. Cresce l'allarme in tutta la zona. Due fermi.

Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario.



La zona di operazioni - delle forze incendiario e di ingenti forze di polizia

La stessa psicosi, per sé un piano d'azione ma non preoccupante, ha contagiato in parte anche gli stessi uomini della P.S. e dei carabinieri. Si sono verificati episodi di panico, di svenimenti, di stati di eccitazione e di logorio superumano. In questi giorni, i carabinieri di Guidonia, si è giustificato il fermo di un funzionario per aver commesso una contravvenzione. È stato trattato in stato di fermo, in attesa di ulteriori accertamenti: si pensa che sarà riammesso nel cantiere.

Per 300 lavoratori Successo normativo all'Unione Militare. Accolte cinque rivendicazioni aziendali.

Una interessante iniziativa culturale. Inaugurata una mostra del libro nella sezione Salario del Partito. Lo scrittore Pier Paolo Pasolini ha introdotto la discussione sul tema: « Realtà dei miei personaggi ».

La chitarra. Piccola cronaca.

La chitarra. Conferenza dei Paoli.

La chitarra. Ricerca di testimonii.